



## Chiamami Cittadino

Tutti gli uomini liberi, ovunque si trovino, sono cittadini di Berlino.  
Come uomo libero, quindi, mi vanto di dire: "Ich bin ein Berliner" (J. F. Kennedy, 26 giugno 1963)

Appelle-moi citoyen Llamame Ciudadano Call me Citizen ПОЗОВИ МЕНЯ ГРАЖДАНИН  
Quamëni Qytetar

呼唤我，公民

ناديني المواطن



## Viaggiare con le sole ricevute di rinnovo o rilascio

di Agron Ceka

Dall'11 marzo 2009, il Ministero dell'Interno ha introdotto un'importante novità per quanto riguarda l'uscita e il reingresso in Italia degli stranieri in possesso della ricevuta attestante la richiesta di rilascio o di rinnovo del permesso di soggiorno stabilendo che

il rientro nel territorio nazionale possa essere effettuato anche attraverso un diverso valico di frontiera rispetto a quello di uscita. Rimane però in vigore la limitazione di attraversare altri stati schenghen con le ricevute di rinnovo o di rilascio del permesso di soggiorno.

## Можно ездить, имея только почтовую квитанцию по обновлению вида на жительство.

Агрон Чека  
С 11 марта Министерство Внутренних Дел внесло важную новость относительно выезда и въезда в Италию иностранцев, которые имеют почтовую квитанцию, свидетельствующую о том, что сделан запрос на выдачу нового или на обновление старого вида на жительство,

уточняя, что можно въехать на национальную территорию через другую пограничную таможенную, отличную от таможни выезда. Однако, остается в силе запрет проезда по странам Шенгена с почтовой квитанцией по обновлению или выдаче нового вида на жительство.

### 持局留条旅行

自2009年3月11日起，意大利内政部通过了一条重要的新法律，针对持有申请或更新申请居留条的移民在意大利的进出。新法律规定出境的关口可以不同于入境的关口。但是持居留条只可以在申根国家进出的限制依然有效。

### السفر بوصول تجديد أو تسليم التصريح:

إبتداء من 11 مارس 2009 أدخلت وزارة الداخلية تحديثات جديدة في ما يخص خروج و دخول الأجانب للإيطاليا و الحاملين وصل تجديد أو تسليم التصريح فقد أصبح من الممكن العودة للتراب الإيطالي من نقطة حدودية مخالفة لنقطة الخروج. ولكن يبقى عائق الدخول إلى بلدان شنغن كما هو بوصول تجديد أو تسليم التصريح.

### L'intervista con una giovane donna moldava

## Abbiamo grandi speranze per il futuro

di Narine Ohanyan

Ho parlato con una giovane donna moldava che aspetta un bambino e le ho chiesto un po' della sua storia e quali sono le sue aspettative per il futuro lontano dal proprio paese e con un bambino che sta per nascere.

*In Moldavia che cosa facevi?*

"Dopo aver terminato gli studi della scuola secondaria, ho frequentato l'università e mi sono laureata in giornalismo. Dopo l'università ho fatto uno stage presso la tv moldava. Il progetto era basato sull'intervistare le persone su vari argomenti. Ricordo bene l'entusiasmo con il quale intervistavamo le persone sulla festa di "Merziscior". "Merziscior" è un'antichissima tradizione moldava, che festeggia l'arrivo della primavera. Di solito questa festa si svolge nel mese di marzo. Questa tradizione non ha perso il suo antico valore e si è mantenuta fino ai nostri giorni. La traduzione del termine "Merziscior" riguarda il procedimento eseguito nell'intrecciamento di due fili, uno rosso e uno bianco, al fine di creare diversi tipi di fiori intrecciati. E la tradizione vuole che questi fiori, i "Merziscior", vengano regalati alle persone più vicine, care e stimate.

*Quindi, il "Merziscior" è un fiore fatto di fili?*

Sì! Noi andavamo per le strade, intervistavamo le persone e regalavamo questi "Merziscior". Questa bella esperienza è rimasta ben impressa nella mia memoria.

*Dopo la laurea cosa hai fatto?*

Mi sono innamorata e mi sono sposata. Ho avuto una bambina. Nel 2002 mio marito ha deciso trasferirsi in Italia per poter lavorare e mantenere la famiglia. All'inizio io non volevo partire dalla Moldavia. Ma passati due anni anch'io sono partita con mia figlia e ho rag-

giunto mio marito in Italia. Mia figlia adesso frequenta la scuola italiana ed è molto contenta, le piace studiare e ballare, frequenta anche una scuola di balletto.

*Perché avete deciso partire dalla Moldavia?*

Negli ultimi anni però la situazione era peggiorata molto, perché i prezzi aumentavano e gli stipendi rimanevano sempre bassi, rendendo così la vita troppo difficile. Avevamo difficoltà per andar avanti. E ovviamente non ci piaceva trovarci in condizioni economiche simili. Così abbiamo pensato di cambiare la nostra vita per potere dare un futuro migliore a nostra figlia. Capivamo che la situazione in Moldavia peggiorava e non c'erano speranze che la situazione potesse tornare favorevole. Mia figlia qui in Italia si trova molto bene e non pensa di voler tornare a casa. Adesso anch'io credo che in Italia potrò dare di più ai miei figli, che in Moldavia.

*Cosa pensi di fare quando nascerà il bimbo e andrà a scuola, pensi di andare a lavorare?*

Mia figlia va a scuola, quando il piccolino comincerà ad andare all'asilo, penso che decideremo di stabilirci per sempre in Italia. Con il tempo forse potrò usare la mia laurea, oppure farò qualche studio qua e andrò a lavorare. Stiamo progettando di fare un mutuo per poter comprare una casa. Ormai tutta la mia famiglia è qua. E qui abbiamo grandi speranze per quanto riguarda il futuro. Credo che mio figlio nascendo in Italia starà meglio che in Moldavia, come del resto è per noi."

### Interviu cu o tânără din Moldova

## Avem speranțe mari de viitor

Am discutat cu o femeie tânără din Moldova care așteaptă un copil și am întrebat-o câte ceva despre povestea ei și despre care sunt speranțele sale de viitor departe de casă și cu un copil care se va naște în curând.

*În Moldova ce făceai?*

"După ce am terminat liceul, am frecventat universitatea și am obținut o diplomă în jurnalism. După terminarea universității am făcut un stagiu la televiziunea din Moldova. Proiectul meu consta în a face interviuri pe diferite teme. Îmi amintesc bine entuziasmul cu care luam interviuri persoanelor cu privire la sărbătoarea denumită "Mărțișor". "Mărțișor" reprezintă o veche tradiție moldovenească prin care se sărbătorește sosirea primăverii.

*Cu ce te-ai ocupat după terminarea facultății?*

M-am îndrăgostit și m-am căsătorit. Am avut o fetiță. În anul 2002 soțul meu a hotărât să se transfere în Italia pentru a putea munci și întreține familia. La început nu voiam să plec din Moldova. Dar după doi ani am plecat și eu cu fetița mea la soțul meu în Italia. Fetița noastră merge astăzi la o școală italiană și e foarte încântată de acest lucru, îi

place să studieze și să danseze, frecventează și o școală de balet.

*De ce ați decis să plecați din Moldova?*

În ultimii ani situația în Moldova s-a înrăutățit mult pentru că prețurile creșteau iar salariile rămăneau mici făcând în acest fel viața foarte dificilă. Aveam multe dificultăți să continuăm.

Și evident nu ne plăcea să trăim în astfel de condiții economice. Așa că am hotărât să ne schimbăm destinul pentru a putea da un viitor mai bun fiicei noastre. Eram conștienți că situația în Moldova se înrăutățea și că nu erau speranțe de schimbare. Fiicei noastre îi place foarte mult aici în Italia și nu vrea să se întoarcă acasă. Acum și eu cred că pot să dau mult mai mult copiilor mei aici în Italia decât în Moldova.

*Ce crezi că o să faci când o să se nască copilul și o să meargă la școală, crezi că o să-ți cauți un serviciu?*

Fiica mea merge la școală, când cel mic va merge la cămin cred că o să decidem să ne stabilim în Italia pentru totdeauna. Cu timpul poate că o să reușesc să-mi folosesc diploma de facultate sau poate că o să fac aici ceva studii după care o să-mi caut ceva de lucru. Planificăm să cerem un împrumut de la bancă pentru a ne putea cumpăra o casă. Acum toată familia mea e aici. Iar aici avem mari speranțe în ceea ce privește viitorul nostru. Cred că fiului meu nascându-se în Italia îi va fi mult mai bine decât în Moldova, cum de altfel ne este și noua."



> | Merziscior

### Curry contro soffritto di cipolle

## L'integrazione e la tolleranza passa anche per la cucina

di Raluca Albu

Molte volte gli odori e i profumi ci fanno tornare in mente ricordi di terre lontane. Il curry, lo zenzero, il cumino, i chiodi di garofano, la cannella ci portano con la mente in Asia o in Africa. Ma se questi odori si propongono la mattina quando di solito ti godi un bel caffè? O appena uscito dal tuo appartamento? O tardi nella notte d'estate quando ti vuoi immergere nel bel fresco? Molti italiani si limitano a chiudere le finestre con la speranza che l'ora del cucinare passi veloce. Tanti si chiedono incuriositi "cosa bolle in pentola" nel vero senso della parola. Però ci sono anche situazioni in cui "le immissioni moleste" danno origine a lunghe guerre di condominio. Ebbene, l'integrazione passa anche per la cucina. I "nuovi arrivati" portano un ampio bagaglio culturale assai diverso da quello italiano e la cucina asiatica o africana ne è prova. Perché

per noi tutti la così detta "cucina della mamma" è la migliore e i gusti primordiali non si possono cancellare. Si possono al massimo educare. Ci si aggiungono anche gli innumerevoli negozi etnici che vendono tutti gli ingredienti che fanno sentire a casa coloro che ne sono lontani. Una sorte di cordone ombelicale difficile da tagliare. Con il passare degli anni gli italiani hanno imparato ad amare anche la cucina etnica, tanto che oggi i ristoranti etnici sono molto apprezzati. Da un'indagine condotta dall'associazione degli amministratori di condominio è emerso che tra i motivi di litigio tra condomini, uno dei più frequenti è dato dagli odori della cucina etnica. L'articolo 844 del Codice Civile stabilisce che "l'immissione non può essere impedita a meno che non superi la normale tollerabilità rilevata nel contesto di riferimento". Una tollerabilità

che è impossibile da inquadrare e quindi gli odori della cucina etnica sono del tutto "legittimi". La diversità delle persone e delle culture si rileva quindi anche nei gusti e nei profumi e ciò che per un individuo risulta piacevole, per un altro potrebbe essere fastidioso e sgradevole. Tocca a noi trovare una conciliazione che stavolta potrebbe essere dettata dalle leggi della buona convivenza. La guerra tra il pollo al curry e il soffritto di cipolle non ha senso.





## Chiamami Cittadino

### La crisi in Italia tocca anche gli immigrati

La crisi economica tocca molto anche gli immigrati che generalmente lavorano nell'edilizia. Molti immigrati si trovano disoccupati e molti attendono ancora gli ultimi stipendi poiché alcune ditte hanno trovato difficoltà a saldare gli ultimi mesi di lavoro.

Alcuni immigrati stanno già pensando al ritorno in patria in modo provvisorio o anche definitivo. Infatti, alcuni paesi si stanno preoccupando del numero considerevole di immigrati che ritornano e che aumenteranno così il numero dei disoccupati. L'immigrato

quindi, si trova in difficoltà all'estero e di nuovo immigrato nel proprio paese alla ricerca di un lavoro.

Una proposta di legge già presentata ma che fa fatica a decollare

## Un Albo per i mediatori interculturali di Raluca Albu

In un'Italia sempre più multietnica, la figura del mediatore interculturale ha un ruolo centrale nel dialogo tra immigrati appartenenti a varie culture e le istituzioni italiane. Una nuova figura professionale che deve disporre di vaste e ricche conoscenze sociali, storiche e culturali, nonché di capacità e tecniche di mediazione e di conciliazione, ma che non gode di pieno riconoscimento e che svolge attività in condizioni di perpetua precarietà. E' da qualche tempo che si parla di un albo nazionale dei mediatori interculturali ma fino adesso quasi nulla si è fatto. All'inizio di febbraio è stata presentata una proposta di legge dal titolo "Delega al governo per l'istituzione dell'Albo dei mediatori interculturali" che impegna il Governo a definire l'accesso a due Albi nazionali, dei mediatori e delle organizzazioni che li utilizzano (spesso oggi con compensi vergognosi e senza certezze, al contrario

di quanto accade in altri paesi europei); i requisiti dei processi di formazione generali e specialistici; le norme di utilizzo nelle istituzioni pubbliche; i finanziamenti a disposizione. I requisiti necessari per l'iscrizione all'albo dei mediatori sarebbero: conoscere la lingua e la cultura italiana così come lingua e cultura di almeno un paese straniero, una laurea in discipline umanistiche, sociali o linguistiche, o, se manca il titolo, la dimostrazione di aver acquisito comunque conoscenze "idonee ed equivalenti" nei paesi d'origine. Coloro che esercitano già la professione di mediatore interculturale presso enti pubblici e privati avranno la possibilità di iscriversi all'albo entro 6 mesi dall'entrata in vigore dei decreti legislativi. Una normativa molto attesa da persone il cui lavoro è indispensabile nelle questure, negli ospedali, scuole, tribunali e che subiscono disparità evidenti di trattamento e nessuna garanzia sul futuro.

### قانون تم إقتراحه و لكنه مازال ينتظر سجل للوسطاء الثقافيين

منذ مدة نتكلم عن سجل وطني للوسطاء الثقافيين ولكن إلى الآن لم يتم فعل شيء. في بداية شهر فيفري تم تقديم إقترح قانون يدفع الحكومة إلى تحديد الدخول لسجلين وطنيين، للوسطاء و للمؤسسات التي يستعملونها (دائما يكسب مخجل و بدون ضمان. عكس ما يجري في بلدان أوروبية أخرى). متطلبات مراحل التكوين العامة و الخاصة، معايير الإستعمال في المؤسسات الحكومية، التمويلات المتاحة، المتطلبات الضرورية للتسجيل في سجل الوسطاء سيكونو: معرفة اللغة و الثقافة الإيطالية، مثل معرفة اللغة و الثقافة على الأقل لدولة أخرى أجنبية، شهادة في الإختصاصات الإنسانية أو اللغوية، أو، في غياب الشهادة، إثبات الحصول على معارف مناسبة و مطابقة في البلدان الأصلية. أما الذين يمارسون الآن هذا العمل لدى مؤسسات حكومية و خاصة لديهم إمكانية التسجيل في هذا السجل في أجل أقصاه 6 أشهر من بداية تطبيق القانون.

Continuiamo la pubblicazione nelle varie lingue dell'articolo  
"Gli ammortizzatori sociali per i lavoratori immigrati"  
apparso nel numero 607 del nostro giornale:  
ora la versione in Arabo

### عندما تطرد الشركات التي تواجه مشاكل العمال أو ينقصون ساعات العمل المساعدات الاجتماعية للعمال الأجانب

الازمة التي تمر بها بلادنا يدفع ثمنها مضاعفا العمال الاجانب: بقاءهم مرتبط بتوفر عمل قار. في الاجل القريب في حالة فقدان العمل أو انقاص ساعات العمل يمكن للعمال الاجانب التمتع بمساعدات اجتماعية التي يمكن ان تهدد تصريح إقامتهم هذه "مساعدة" حتى يمكن فهم الترتيب التي يمكن ان يتمتع بها العمال الاجانب في حالة طرد مؤقت أو في حالة انقاص ساعات العمل العامل لديه الحق في إدماج الأرباح عن طريق صندوق إدماج الأرباح أو ما يعبر عنه بكاسا دي إنترغرانسيوني و ذلك بأخذ ثمانين بالمائة من الأجر 80% و ذلك إلى غاية ثمان مائة و ثمان و خمسون أورو 858.58 على شرط ان لا يتقاضى أكثر من ألف وثمان مائة و سبع و خمسين أورو 1.857.48 شهريا دون الضرائب و ألف و واحد و ثلاثين أورو 1.031.93 باحتسابها لا يمكن للمتريصين ان يتمتعوا بهذا الصندوق الذي يتم اللجوء إليه على أقصى تقدير لمدة ثلاثة عشر أسبوع و ممتد على إثني عشر شهرا وفي بعض الحالات يمن تمديدتها إلى أربع و عشرين شهرا إذا كان العامل يتمتع بهذا الصندوق يبقى و كأنه في حالة عمل و بذلك يمكن تجديد الإقامة إذا اضطرت الشركة لطرد العامل فإنه يتمتع بكامل حقوقه و يتم طلب ذلك في مكاتب التشغيل أو في إينيس في ظرف ثمان و سنتين يوم من الطرد و يدوم لغاية ثلاث سنوات و يتمتع به من لديه اثنا عشر شهرا في الشركة و ست شهور عمل فعليه قيمة التعويض تكون بمائة بالمائة من الصندوق وإلى غاية إثني عشر شهرا و ثمانين بالمائة بين الشهر الثالث عشر 13 و الثالث و الستين 36 لا يتمتع بذلك المتريصون و العمال بعقد غير مفتوح أو موسمي أو متقطع في ما يخص تصريح الإقامة للعمال الذين في هذا الصندوق في غياب قوانين واضحة بعض مكاتب الهجرة كوستورة تعطي تصريح إقامة بست شهور في انتظار العمل و البعض الآخر تعطي سنة العمال المطرودون أو المؤفوفون من شركات لديها مشاكل لديهم الحق في منحة عدم العمل تطلب من الإينيس خلال ثمان و سنتين يوم من الطرد للحصول عليها يجب العمل لمدة اثني عشر و خمسين أسبوع في الشهرين السابقين للطرد الشيك مساو لستين بالمائة من الراتب لمدة ست شهور و تنزل لغاية أربعين بالمائة بعد الشهر الثامن، أكثر من الشهر الثامن يتمتع بذلك من لديه أكثر من خمسين سنة و من تم إيقافه يمكن ان يأخذ خمسين بالمائة من الراتب لمدة أقصاها خمس و سنتين يوم الحد الأقصى يحدده الصندوق و يطلب العامل هذا الحق بالنسبة للسنة الماضية و للحساب يتم إعتبار فقط أيام العطل عن العمل بسبب الطرد إلى غاية مائة و ثمانين يوم القيمة تمثل خمس و ثلاثين بالمائة من معدل الراتب لغاية مائة و عشرين يوم عمل و أربعين بالنسبة للأيام الموالية الحد الأقصى مساو لقيمة راتب العطل عن العمل يتمتع بها العامل الذي إنشغل أسبوعيا في السنتين السابقتين للطلب و على الأقل ثمان و سبعون يوم عمل في السنة المعنية راتب العطل عن العمل يعطى الحق في تصريح إقامة على الأقل بست شهور في انتظار إيجاد عمل

一个已上交却难以启动的法律提案

### 文化中介人名册

关于建立一个国家文化中介人名册的话题已经讨论了一段时间了，但是到目前为止几乎还是一筹莫展。今年二月初上交的法律提案催促国家政府对以下几方面做出规定：

- 如何能够进入名册及哪些机构可以利用这些人才(与别的欧洲国家不同，在意大利通常雇佣文化中介人的机构所提供的报酬极少，甚至有时不能保障)；
- 应具备的基础培训和特殊培训；
- 国有机构利用文化中介人须遵守的规则；
- 有能力提供的资金；

进入文化中介人名册应具备的条件应该是：熟悉意大利语言和文化，和至少其他一个国家(不同于所属国)的语言和文化；大学人文学，社会学或语言学毕业；如果没有文凭，需要证明在所属国已拥有的相关及有效的知识水平。所有已经在国家机关或私有单位做文化中介工作的人员可以在法令生效后的六个月内报名注册。

Закон проекта уже представлен, но затрудняются реализовать

### Профессиональный список межкультурных посредников

Уже давно говорить о создании национального профессионального списка межкультурных посредников, но до сих пор ничего не сделано. В начале февраля был представлен проект закона, который обязывает Правительство составить два национальных списка: список межкультурных посредников и организаций, которые используют их (часто с мизерной зарплатой и без уверенности, в противовес тому, что происходит в других европейских странах); обязательные условия общего и специального образования; нормы их использования в общественных учреждениях; финансовые возможности. Обязатель-

ные условия для записи в профессиональный список межкультурных посредников следующие: знание итальянского языка и культуры так же, как знание языка и культуры хотя бы одной иностранной страны, диплом в гуманитарных, общественных или языковых дисциплинах, а если нет этого титула, то проявление приобретения «идентичных и эквивалентных» знаний своей страны. Все те, кто работает как межкультурные посредники в общественных или частных учреждениях, смогут записаться в профессиональный список в течение шести месяцев со дня выхода законодательных декретов.

## FLUSSI 2009: SOLO STAGIONALI

Le Prefetture cominciano ad esaminare le domande del decreto flussi 2008, chiudendo le liste dei primi nullaosta e continuando l'esame delle pratiche del lontano dicembre 2007. La lentezza generale e i numeri delle nuove quote ripartite non lasciano però grandi speranze a chi è ancora in attesa, pertanto, per quei pochi paesi che rientrano negli accordi, al momento l'unica via legale per entrare a lavorare in Italia è quella del decreto flussi stagionale, che permette il rilascio di un permesso di soggiorno della durata massima di nove mesi.

Se ne attende la pubblicazione in Gazzetta ufficiale a giorni; i paesi stranieri coinvolti sono:

Serbia, Montenegro, Bosnia- Herzegovina, ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Croazia, India, Pakistan, Bangladesh, Sri Lanka e Ucraina. Vi si aggiungono poi Tunisia, Albania, Marocco, Moldavia ed Egitto, paesi firmatari di specifici accordi internazionali con l'Italia.

Possono infine essere richiesti i cittadini stranieri che negli anni 2006-2007-2008 hanno ricevuto un permesso per lavoro stagionale.

I datori di lavoro coinvolti sono esclusivamente quelli di carattere stagionale e che possono applicare un contratto turistico-alberghiero o agricolo; rimangono escluse le tante attività commerciali che nelle nostre zone apriranno nelle prossime settimane.

Gli ingressi consentiti a livello nazionale sono 80 mila, l'Emilia Romagna e in particolare la nostra provincia ne otterrà un buon numero (l'anno scorso erano 7mila le quote destinate).

Chiunque volesse maggiori informazioni e consulenza per l'invio delle istanze di nullaosta può rivolgersi a:



**CNA WORLD - Servizi per l'immigrazione**  
p.le Tosi, 4 Rimini  
tel. 0541.760265  
orario: lun. e giov. :8.30- 12.30  
mart. e merc.: 14.30- 18.30.

viale Ceccarini, 162 Riccione  
tel. 0541.601273  
orario: lun.:14.30 - 18.30